



Assemblea Grana Padano approva Piano Produttivo in corso e promuove stesura del nuovo per il triennio 2016-2018

CRISI: GRANA PADANO TIENE IN ITALIA, VOLA ALL'ESTERO: CONSUMI IN LIEVE AUMENTO NEL 2015

Grande consenso per sconto a produttori su contribuzione 2016

Sirmione (BS), 7 ottobre 2015 - "Uno sconto sulla contribuzione del 2016, per andare incontro alle difficoltà dei consorziati visto il momento non facile del mercato lattiero caseario europeo ed italiano e la congiuntura che sta mettendo in difficoltà le aziende". E' questa una delle decisioni assunte dall'Assemblea del Consorzio di Tutela Grana Padana riunitosi a Sirmione.

"La proposta - **spiega il presidente Nicola Cesare Baldrighi** - ha ottenuto il 95% dei consensi, confermando la grande sintonia strategica tra la base e i vertici del Consorzio. Un sistema, quello del Grana Padano che conta oggi su 131 caseifici produttori e 154 stagionatori associati che, nonostante le difficoltà sul mercato interno, nei primi otto mesi dell'anno ha fatto segnare un aumento dei consumi quantificabili complessivamente tra l'1% ed il 2%".

"E' poi stato discusso un piano di valorizzazione e distinzione del Grana Padano DOP - **continua Baldrighi** - basato su una serie di punti che vanno da un ulteriore miglioramento qualitativo, a una conferma della vigilanza fissa sul grattugiato, a un maggior rigore verso la produzione di similari per finire a una nuova campagna di comunicazione da lanciare nel 2016 che evidenzi i valori del nostro formaggio e i suoi caratteri distintivi. Anche in questo caso l'assemblea ha colto la valenza strategica della proposta approvandola con il 95% dei consensi".

"L'Assemblea - **conclude il direttore generale Stefano Berni** - ha inoltre dato il via alle procedure per la stesura del nuovo Piano Produttivo 2016-2018 che in novembre verrà discusso e approfondito singolarmente con tutti i soci e portato all'approvazione della prossima usuale Assemblea prenatalizia che si terrà il 18 dicembre. La produzione del Grana Padano nei primi nove mesi del 2015 è stata di 3.658.373 forme, con un calo del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2014, che si era chiuso con una produzione di 4.840.019 forme (+ 6% rispetto al 2013) e con un export di 1.588.000 forme, con un balzo nel 2014 del 4,5% nei confronti del 2013 oppure con una crescita nei primi sei mesi dell'anno vicina al 10%".